

85 CHIATTI ANGELO FELICE. Campagnano. (n. 5)

S. Angelo - Vetralla, 10 novembre 1761. (Originale AGCP)

Angelo Felice si sta comportando bene. Paolo ne è contento. Ora però deve “sistemare” le sorelle ed è per questo un po’ preoccupato. Paolo gli raccomanda di scacciare le paure e di fidarsi di Dio, il quale sicuramente l’aiuterà a risolvere bene ogni cosa. Intanto gli sta vicino con la preghiera per lui e tutti i suoi cari, che saluta di cuore.

I. C. P.

Ill.mo Signore, Sig. Padrone Colendissimo,

nel mio arrivo al Ritiro ho ritrovata la di Lei stimatissima in data dei 4 novembre, ed in risposta l’assieuro che io non manco di raccomandarla al Signore con tutti della piissima Casa, conforme porta la mia obbligazione.

Non dubiti che il Signore provvederà per le Sig.re Sorelle.¹ Confidi in Dio e getti la sua fiducia tutta in lui, che esso penserà al tutto.

Mi riverisca tanto la Sig.ra Madre² e tutti di Casa; mentre con lasciarla nelle Sacre Piaghe di Gesù, di vero cuore mi riprotesto qual veramente sono

di V. S. Molto Ill.re

S. Angelo 10 novembre 1761

Ind.mo Servitore Obll.mo

Paolo della Croce³

Note alla lettera 85

1. Una delle sorelle sembra che si chiamasse Teresa (cf. lettera n. 81, nota 7).
2. Nell’edizione precedente (cf. *Casetti III*, p. 582), il termine abbreviato è stato letto erroneamente “Maddalena”, invece che “Madre” conforme all’originale. Questo era già accaduto per un’altra lettera (cf. lettera n. 82, nota 1).
3. La lettera è stata dettata da Paolo, ma scritta da altra mano, precisamente da P. Giammaria Cioni, come si arguisce dalla scrittura (cf. lettera n. 82, nota 2); solo la firma è di mano del Santo.